Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 | **Roma — Lunedì 17 Settembre** | **Numero 215**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

Funerali ed onoranze alla memoria di S. M. Umberto I.

Celebraronsi solenni funerali nei Comuni di: Bari — Bitonto — Capurso — Casamassima — Cellamare — Cisternino — Conversano — Fasano — Giovinazzo — Locorotondo — Modugno — Monopoli — Montrone — Palo del Colle — Polignano a Mare — Rutigliano — San Michele — San Nicandro — Turi — Valenzano — Andria — Barletta — Canosa — Ruvo di Puglia — Terlizzi — Trani — Alberobello — Altamura — Cassano — Gravina di Puglia — Grumo Appula — Noci — Turitto — Tursi — Caltanissetta — Acquaviva — Campofranco — Delia — Mussomeli — Resuttano — San Cataldo — Santa Caterina — Serradifalco — Sommatino — Sutera — Milocca — Vallelunga — Villalba — Aidone — Barrafranca — Castrogiovanni — Piazza — Pietraperzia — Valguarnera — Villarosa — Butera — Niscemi — Mazzarino — Riesi — Terranova.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di* **S. E.** *il Ministro dell'Interno a* **S. M il Re**, *in udienza del 2 settembre 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sampierdarena (Genova).*

Sire!

I due partiti, in cui dividesi il Consiglio comunale di Sampierdarena, quasi si equilibrano, e quindi ne viene impedita la costituzione di una vigorosa Amministrazione, capace di provvedere energicamente allo sviluppo dei pubblici servizi ed alla tutela degli interessi di quella importante città.

Da circa un anno il Comune manca di Sindaco, non essendosi trovato chi voglia accettare l'alto ufficio. La Giunta, che per qualche tempo funzionò per il disbrigo degli affari ordinari, rinunziò al mandato, e senza effetto si tentò di sostituire i dimissionari.

Dopo gli inutili esperimenti che si sono fin qui susseguiti, è necessario, premesso lo scioglimento del Consiglio, ricorrere all'appello degli elettori per ricondurre quella Amministrazione ad un normale funzionamento.

Mi onoro perciò di sottoporre alla Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto Reale, che scioglie il Consiglio comunale di Sampierdarena.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sampierdarena, in provincia di Genova, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. conte Angelo De Benedetti è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 2 settembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

R. ISPETTORATO GENERALE PER

PROSPETTO DEI PRODOTTI LORDI APPROSSIMATIVI DELLE STRADE FERRATE COSTITUENTI LE RETI PRINCIPALI E SECONDARIE IN CONFRONTO CON QUELLI DEL CORRISPONDENTE

2ª PUBBLICAZIONE. –

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto provisto	Esercizio finanziario 1900-1901 – Prodotti approssimativi			Esercizio finanziario 1899-900 – Prodotti definitivi			Differenze dell'esercizio 1900-901 in confronto del precedente esercizio 1899-900	
		del mese di luglio	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	del mese di luglio	dei mesi precedenti	Totale al 31 luglio	in più	in meno

Prodotti delle Reti principali e secondarie

RETI PRINCIPALI.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto provisto	del mese di luglio	dei mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	del mese di luglio	dei mesi precedenti	Totale al 31 luglio	in più	in meno
MEDITERRANEA									
Viaggiatori	53,750,000	4,490,000	—	4,490,000	4,493,748	—	4,493,748	—	3,748
Trasporti a G. V.	11,300,000	887,500	—	887,500	871,906	—	871,906	15,594	—
» a P. V. accelerata	5,550,000	481,000	—	481,000	487,972	—	487,972	—	6,972
» a P. V.	70,400,000	5,365,000	—	5,365,000	5,355,744	—	5,355,744	9,256	—
Prodotti fuori traffico	1,000,000	128,517	—	128,517	128,517	—	128,517	—	—
Totale	142,000,000	11,352,017	—	11,352,017	11,337,887	—	11,337,887	14,130	—
Partecipazione dello Stato	38,730,000	3,121,805	—	3,121,805	3,117,919	—	3,117,919	3,886	—
ADRIATICA									
Viaggiatori	41,500,000	4,143,843	—	4,143,843	3,712,886	—	3,712,886	430,957	—
Trasporti a G. V.	9,550,000	818,784	—	818,784	816,206	—	816,206	2,578	—
» a P. V. accelerata	8,800,000	559,283	—	559,283	570,114	—	570,114	—	10,831
» a P. V.	56,200,000	4,362,323	—	4,362,323	4,061,925	—	4,061,925	300,398	—
Prodotti fuori traffico	450,000	48,913	—	48,913	50,900	—	50,900	—	1,987
Totale	116,500,000	9,933,147	—	9,933,147	9,212,031	—	9,212,031	721,115	—
Partecipazione dello Stato	31,849,000	2,731,615	—	2,731,615	2,533,309	—	2,533,309	198,306	—
SICULA									
Viaggiatori	3,390,000	293,103	—	293,103	288,843	—	288,843	4,260	—
Trasporti a G. V.	445,000	40,413	—	40,413	44,231	—	44,231	—	3,818
» a P. V. accelerata	405,000	11,992	—	11,992	12,598	—	12,598	—	606
» a P. V.	4,575,000	387,351	—	387,351	425,453	—	425,453	—	38,102
Prodotti fuori traffico	60,000	5,390	—	5,390	9,905	—	9,905	—	4,515
Totale	8,875,000	738,249	—	738,249	781,030	—	781,030	—	42,781
Partecipazione dello Stato	270,000	22,147	—	22,147	23,431	—	23,431	—	1,284

L'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE

MEDITERRANEA, ADRIATICA E SICULA E DELLE ALTRE FERROVIE DEL REGNO, DAL 1° LUGLIO 1900 AL 31 DETTO PERIODO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1899-900.

7 settembre 1900.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1900-1901				Esercizio finanziario 1899-900			Differenze dell'esercizio 1900-901 in confronto del precedente esercizio 1899-900	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di luglio	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	del mese di luglio	dei mesi precedenti	TOTALE al 31 luglio	in più	in meno
Mediterranea, Adriatica e Sicula.									
Reti principali riunite.									
Viaggiatori	98,640,000	8,926,946	—	8,926,946	8,495,477	—	8,495,477	431,469	—
Trasporti a G. V.	21,295,000	1,746,697	—	1,746,697	1,732,343	—	1,732,343	14,354	—
» a P. V. accelerata	14,755,000	1,052,275	—	1,052,275	1,070,684	—	1,070,684	—	18,409
» a P. V.	131,175,000	10,114,674	—	10,114,674	9,843,122	—	9,843,122	271,552	—
Prodotti fuori traffico	1,510,000	182,820	—	182,820	189,322	—	189,322	—	6,502
TOTALE	267,375,000	22,023,412	—	22,023,412	21,330,948	—	21,330,948	692,464	—
Partecipazione dello Stato	70,849,000	5,875,567	—	5,875,567	5,674,659	—	5,674,659	200,908	—
Reti secondarie.									
Mediterranea	5,643,000	510,510	—	510,510	512,200	—	512,200	—	1,690
Adriatica	8,949,400	815,096	—	815,096	744,610	—	744,610	70,486	—
Sicula	2,318,400	180,573	—	180,573	174,395	—	174,395	6,178	—
TOTALE	16,910,800	1,506,179	—	1,506 179	1,431,205	—	1,431,205	74.974	—
Prodotto spettante allo Stato al netto della quota devoluta ai fondi di previdenza in ragione del 10 % per le Reti Mediterranea ed Adriatica, e del 15 % per la Sicula.	15,605,000	1,346,532	—	1,346,532	1,279,365	—	1,279,365	67,167	
Reti principali e secondarie riunite.									
Mediterranea	147,643,000	11,862,527	—	11,862,527	11,850,087	—	11,850,087	12,440	—
Adriatica	125,449,400	10,748,242	—	10,748,242	9,956,641	—	9,956,641	791,601	—
Sicula	11,193,400	918,822	—	918,822	955,425	—	955,425	—	36,603
TOTALE	284,285,800	23,529,591	—	23,529,591	22,762,153	—	22,762,153	767,438	—
Partecipazione e prodotto spettante allo Stato.	85,914,000	7,222,099	—	7,222,099	6,954,024	—	6,954,024	268,075	—

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1900-1901				Esercizio finanziario 1899-900			Differenze dell'esercizio 1900-901 in confronto del precedente esercizio 1899-900	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di luglio	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	del mese di luglio	dei mesi precedenti	TOTALE al 31 luglio	in più	in meno

Prodotti delle Ferrovie diverse.

Prodotti	—	1,801,029	—	1,801,029	1,701,140	—	1,701,140	99,889	—

Prodotti della Navigazione attraverso lo Stretto di Messina.

Linee: Messina-Reggio . .	120,000	12,865	—	12,865	11,788	—	11,788	1,077	—
Linee: Messina-Villa San Giovanni . . .	45,000	4,245	—	4,245	3,935	—	3,935	310	—
TOTALE . . .	165,000	17,110	—	17,110	15,723	—	15,723	1,387	—
Partecipazione dello Stato	45,000	4,503	—	4,503	4,126	—	4,126	377	—

Visto — *L' Ispettore Generale*
TEDESCO.

Per l'Ispettore Capo, Direttore della Divisione
I. SAINT-CYR.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,191,416 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 600, al nome di Bruno *Ferdinanda* di Giovanni Domenico, nubile, domiciliata a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bruno *Maria-Anna-Ferdinanda-Emma*, detta Ferdinanda, di Giovanni Domenico, ecc, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 settembre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 360,922 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 14,412 della soppressa Direzione di Palermo) per L. 5, al nome di Lombardo Angela fu *Leonardo*, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lombardo Angela fu *Cosmo*, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 settembre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,202,685 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 460, al nome di Carena *Emilia* fu Pietro, nubile domiciliata a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carena *Rosalia* Angela Maria detta Emilia fu Pietro ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 agosto 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè : N. 1,070,562 d' iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 40 annue, al nome di Marchesa-Rossi Teresa, Angelo e Gottardo fu Carlo, minori, sotto la patria potestà della madre Ravera Anna, domiciliati in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marchesa-Rossi Teresa-Celestina, Pietro-Angelo e Gottardo fu Carlo, minori ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 agosto 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 987,154 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Cipriani Pietro, Teresa nubile, *Giuseppe*, Annunziata nubile, Alessandro e *Cipriano* fu David, minori, sotto la patria potestà della madre Sampieri Eleonora, vedova del detto Cipriani David, domiciliati in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cipriani* Pietro, Teresa nubile, *Emilio-Giuseppe*, Annunziata nubile, Alessandro ed *Egisto-Cipriano* fu David, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 agosto 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

È stato denunciato lo smarrimento della ricevuta Mod. 25ª, N. 373, rilasciata da questa Direzione Generale il 28 luglio 1900, al sig. avv. Filippo Caronna di Salvatore, pel deposito fatto da costui di un certificato del Consolidato 5 0[0 per L. 85 di rendita, con godimento dal 1° gennaio 1900 per unione foglio.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, senza che vengano notificate opposizioni al riguardo, verrà consegnato il certificato suddetto a chi di ragione, senza obbligo di restituzione della ricevuta suddescritta, la quale resterà di nessun valore.

Roma, il 15 settembre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 17 settembre, in lire 106,63.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 al 23 settembre 1900, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 106,70.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

15 settembre 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,89 1/8	97,89 1/8
	4 1/2 % *netto*	110,25 7/8	109,13 3/8
	4 % *netto*	99,53 1/2	97,53 1/2
	3 % *lordo*	61,83 3/8	60,63 3/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Decisamente le notizie che giungono dalla China sono tutte a base di contraddizioni, le quali fanno scorrere il tempo senza che si venga a qualsiasi decisione.

Dopo parecchie incertezze, Li-Hung-Chang erasi finalmente deciso a partire per Pechino, ed ecco un nuovo ritardo causato da una protesta dell'Ammiraglio inglese Seymour contro la partenza. Se tale protesta è esatta, significa che il più completo disaccordo regna a Shanghai fra i comandanti delle varie Potenze.

D'altra parte, secondo un dispaccio da Parigi che ne comunica l'*Agenzia Stefani*, la presenza di Li-Hung-Chang a Pechino non avrebbe scopo, perchè i Ministri esteri colà residenti non vollero aprire trattative di pace neanche col principe Ching dicendo di non aver poteri per trattare; anzi si prevede che i negoziati si faranno in una capitale estera.

Le basi sulle quali si tratterebbe, secondo un dispaccio da Shanghai all'*Agenzia Reuter*, sarebbero:

1. Riconoscimento della neutralità della città di Tien-Tsin compreso il quartiere degl'indigeni; 2. formazione di uno « Stato cuscinetto » composto dalle provincie della Manciuria compresa l'isola di Liao-Tung; 3. diritto delle Potenze estere

di tenere guarnigioni nei porti aperti al commercio mondiale, qualora lo richiedesse la tutela degli stranieri colà dimoranti; 4. esecuzione capitale dei capi del movimento dei *boxers*.

A queste condizioni il corrispondente parigino della *Morning Post* ne aggiunge delle altre, che dice concordate fra la Russia e la Francia, cioè: Disarmo completo della China; smantellamento dei forti di Taku, come anche di tutti gli altri forti ed arsenali; divieto assoluto del commercio d'armi con la China. Circa le indennità da esigersi dalla China le due Potenze si sono accordate, perchè la somma che l'Impero Celeste dovrà pagare non esorbiti dalle forze finanziarie del paese.

Intanto che le Potenze discutono sulla possibilità o meno dello sgombero di Pechino, e sulle condizioni di pace da imporsi alla China, nell'interno del vasto Impero proseguono i massacri di missionari e cristiani indigeni. Per quanta tara si voglia fare alle notizie sensazionali, e bisogna pur farla ben larga, quel che rimane è già sufficiente a far desiderare che presto si venga ad una soluzione.

.˙.

La *Kölnische Zeitung* ha da Berlino un comunicato in cui si confutano le insinuazioni che si fanno all'estero circa le mire della politica della Germania in China.

In chiusa del comunicato è detto: «Si è già tentato ripetutamente di attribuire alla Germania piani ambiziosi ed egoistici nella valle dell'Yang-Tse. Perciò forse non sarà superfluo rilevare che la Germania non ha di mira interessi particolari e ch'essa è perfettamente d'accordo con quelle Potenze che nella valle dell'Yang-Tse, come nel resto della China, riguardano la politica della porta aperta come la più opportuna e l'unica giusta.

«Se alla foce dell'Yang-Tse avvenne un grande agglomeramento di navi germaniche; se la Germania — seguendo l'esempio dato dalle altre Potenze — ha sbarcato a Shanghai una compagnia di soldati di fanteria, questi provvedimenti apparivano tutti giustificati dalle serie apprensioni manifestate dagli stranieri di tutte le Nazioni, dimoranti a Shanghai.

«Gli importanti interessi economici che la Germania ha da tutelare nel corso medio dell'Yang-Tse, e la necessità di proteggere i sudditi tedeschi giustificano anche l'invio di due piccole navi da guerra tedesche a Hanbau ».

.˙.

I giornali ci recano il testo della fiera protesta che la Missione straordinaria boera in Europa ha pubblicato in seguito ai recenti proclami emanati da lord Roberts.

Dopo di aver constatata la necessità in cui si trovarono le due Repubbliche sud-africane d'incominciare la guerra, essa dice:

« L'Inghilterra ha proclamato ora anche l'annessione della Repubblica del Transwaal. Ma quest'annessione non condurrà nè potrà condurre alla sottomissione, come non ebbe per effetto la sottomissione dei Boeri neppure l'annessione, proclamata mesi fa, dello Stato libero d'Orange. La potente Gran Brettagna lo sa per esperienza, e in realtà non era neppur suo fine di ottenere la sottomissione; no, il proclama fu emanato per poter avere un pretesto di continuare la guerra nel modo più inumano, a scherno di tutte le norme del diritto delle genti.

« Ma se Iddio ci aiuta, gli Inglesi non raggiungeranno questo fine.

« I cittadini delle due Repubbliche proseguiranno la lotta fino a tanto che rimarrà in loro ancora un'ombra di energia.

« Non si sono essi mostrati degni di conservarsi la loro patria? E permetterà dunque il mondo ch'essi vengano massacrati? »

Ciò detto, la Missione ricorda la conferenza dell'Aja, le massime ivi stabilite di diritto pubblico e dell'indipendenza dei popoli, e termina con le seguenti parole:

« Orbene, in nome della giustizia, in nome dell'umanità, ci rivolgiamo a tutti i popoli il cuore dei quali palpita per noi e li supplichiamo di assistere il nostro popolo ancora in quest'ora estrema, di aiutarci a salvare la patria nostra. Noi confidiamo in Dio, speriamo che non invano avremo levato ora la nostra voce ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca degli Abruzzi è giunto a Roma iermattina, alle ore 9,45, accompagnato dal Capitano Cagni. A riceverlo alla stazione si trovavano le LL. EE. i Ministri e Sottosegretari di Stato presenti nella Capitale, il Sindaco Principe Colonna, parecchi Senatori e Deputati, il Prefetto ed altre Autorità civili e militari, nonchè le Rappresentanze della Società Geografica e del Club Alpino.

L'Augusto Principe fu fatto segno ad un'entusiastica dimostrazione per parte della cittadinanza, accorsa in Piazza Termini e sul passaggio da questa alla Reggia.

S. A. R., alle 11,30, si recò al Pantheon a deporre una corona sul tumulo di Re Umberto. Un'altra corona vi depose pure il Capitano Cagni, a nome di tutti i componenti la spedizione artica.

Il ricevimento al Pantheon era fatto da S. E. il Sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione, on. Panzacchi, e dalle Rappresentanze dei Veterani e Reduci dalle patrie battaglie.

L'Augusto Principe ed il Capitano Cagni apposero la firma all'album dei visitatori.

Nel pomeriggio S. A. R. il Duca degli Abruzzi si è recato in Campidoglio a visitare il Sindaco, che Egli ringraziò per le manifestazioni rivoltegli dal Municipio di Roma, dichiarandosi vivamente commosso per le affettuose accoglienze ricevute dalla cittadinanza.

S. A. R. è ripartito da Roma stamane, alle 8,20, per Napoli, sempre accompagnato dal Capitano Cagni, ed ossequiato alla stazione dalle Autorità. Anche alla partenza, molta folla si trovava sul percorso dal Quirinale a Piazza Termini, e faceva all'Augusto Principe una dimostrazione di plauso cordiale.

S. M. la Regina Margherita, di ritorno da Misurina, è giunta ieri l'altro sera a Venezia, ossequiata alla stazione dal Sindaco e dal Prefetto, e salutata rispettosamente dalla folla che gremiva le rive al di Lei passaggio fino al Palazzo Reale.

Ieri l'altro, alle ore 18,30, il Presidente della Repubblica Francese, Loubet, ricevette, in forma solenne, nel Castello di Rambouillet, la Missione straordinaria italiana composta del generale Baldissera e del maggiore Marciani.

Alla stazione ed al Castello furono resi gli onori militari alla Missione.

Il Presidente, Loubet, ricevette la Missione italiana, circondato dal Ministro degli affari esteri, Delcassé, e dal personale delle sue Case civile e militare.

Il generale Baldissera, presentando al Presidente, Loubet, una lettera del Re d'Italia, disse:

« S. M. il Re, mio Augusto Sovrano, m'incaricò di rimettere all'E. V. la lettera colla quale annunzia il suo avvenimento al Trono.

« S. M., nell'affidarmi questa onorevole missione, mi ordinò di esprimere all'E. V. i sentimenti di alta stima dai quali è animato verso la vostra Persona.

« S. M. m'incaricò inoltre di confermarvi, a viva voce, tutta la sua simpatia e la sua amicizia inalterabile per la Francia, e di assicurarvi che dal suo canto ha ferma intenzione di rendere sempre più cordiali le buone relazioni felicemente esistenti tra i due Paesi.

« Questi sentimenti di Re Vittorio Emanuele sono divisi da tutta la Nazione italiana ».

Il Presidente, Loubet, così rispose:

« Generale! Mi compiaccio della scelta che il Re Vittorio Emanuele fece della vostra Persona per rimettermi la lettera colla quale S. M. mi annunzia il suo avvenimento al Trono. Vi prego di porgerle i miei sinceri ringraziamenti. Profondamente commosso pei sentimenti che mi avete espresso a nome del vostro Augusto Sovrano, per la Francia e per il Presidente della Repubblica, vi prego di essere, presso S. M., l'interprete della nostra simpatia e di assicurarla del nostro fermo desiderio di continuare con Essa a migliorare costantemente le relazioni di amicizia e di buon vicinato così felicemente stabilite fra i due Paesi.

« Vi compiacerete pure di presentare a S. M. i voti che la Francia ed il Governo della Repubblica fanno per la sua felicità e per la prosperità d'Italia ».

Il Congresso geologico venne ieri inaugurato ad Acqui, sotto la presidenza del comm. Pellati, con numeroso concorso di soci. Vi assistevano S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Saracco, i Senatori Capellini e Borgatta, il Deputato Maggiorino Ferraris, il Prefetto Serafini e le Autorità locali.

Il Pro-Sindaco portò il saluto della cittadinanza acquese ai Congressisti.

Il Presidente pronunciò il discorso inaugurale. Egli, dopo avere ricordato la tragica fine dell'amatissimo Re Umberto, mandò un riverente saluto a S. M. il Re Vittorio Emanuele ed a S. A. R. il Duca degli Abruzzi tra fragorosi applausi dell'Assemblea.

L'oratore espose gli ultimi lavori compiuti dalla Società geologica italiana, annunziando che all'Esposizione di Parigi le fu conferito il gran premio.

Il Prefetto Serafini, quale rappresentante del Ministro dell'Agricoltura, on. Carcano, portò il saluto del Ministro ai Congressisti.

Il senatore Capellini propose, tra vivi applausi, la nomina di S. A. R. il Duca degli Abruzzi a socio onorario della Società, pregando l'on. Saracco di esprimere a S. M. il Re il plauso della Società per l'alto valore scientifico del viaggio compiuto dal Duca degli Abruzzi.

L'on. Saracco dichiarò di accettare l'incarico assai volentieri. Soggiunse essere dolente di non poter più festeggiare i Congressisti come Sindaco di Acqui; e rilevando il sussidio che la geologia presta alle Amministrazioni dello Stato e specialmente all'agricoltura, augurò prospere sorti alla Società che in questi giorni visita le sue terre monferrine.

Marina militare. — Le RR. navi *Flavio Gioia* e *Curtatone*, sulle quali sono imbarcati gli allievi anziani della R. Accademia Navale, sono giunte a Punta Delgada.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Adria* e *Bisagno*, della N. G. I., partirono il primo da Alessandria d'Egitto per Napoli, ed il secondo da Hong-Kong per Singapore.

— Ieri il piroscafo *Ems*, del N. L., giunse a Genova ed il piroscafo *Orione*, della N. G. I., da San Vincenzo proseguì per Barcellona.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 16. — I giornali annunziano che il Portogallo ordinò al Governatore di Lourenço Marques di non opporsi alla partenza del Presidente del Transwaal, Krüger, ma d'impedirgli di trattare coi funzionari boeri sul territorio portoghese.

MADRID, 16. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di ristabilire le garanzie costituzionali a Madrid.

LONDRA, 16. — I giornali hanno da New-York, in data di ieri: Mentre Li-Hung-Chang partiva a bordo del vapore inglese *Anping*, scortato da una nave russa, l'Ammiraglio Seymour protestò contro la partenza.

La partenza di Li-Hung-Chang fu perciò ritardata.

LISBONA, 16. — Fu ordinato al Governatore di Lourenço Marques di assicurarsi che Krüger si rechi in Europa.

SHANGHAI, 16. — È giunto il generale Voyron.

JASLO, 16. — Alla presenza dell'Imperatore Francesco Giuseppe, degli Arciduchi, dei comandanti di Corpo e dei giudici di campo, il Capo dello Stato Maggiore, generale Beck, fece il rapporto sulle manovre, concludendo col dire che se coloro che parteciparono alle manovre riuscirono ad ottenere l'approvazione dell'Imperatore, questa è la ricompensa maggiore che potessero desiderare.

L'Imperatore rispose esprimendo viva soddisfazione per l'esecuzione delle manovre, ringraziando il suo vecchio amico e fedele collaboratore, generale Beck, e dicendosi grato a tutti i comandanti, ai giudici ed ai direttori delle manovre.

L'Arciduca Ranieri ringraziò l'Imperatore a nome dei generali e degli ufficiali, dicendo che la soddisfazione dell'Imperatore sarà per tutti un nuovo incoraggiamento nel lavoro per l'educazione militare delle truppe ed esprimendo voti che Dio conceda ancora lunga vita all'Imperatore per il bene dei popoli e dell'esercito fedele e devoto.

Tutti i presenti gridarono entusiasticamente: *Viva l' Imperatore!*

L'Imperatore ringraziò e lesse un'ordine del giorno di encomio per le truppe.

S. M. è partita quindi per Vienna, fra frenetiche ovazioni della popolazione.

PARIGI, 16. — Si ha da Pechino, in data del 7 corrente, via Ta-Ku, 13 corr.: I Ministri esteri constatarono di non avere poteri per trattare la pace col Principe Ching.

Si prevede che i negoziati per la pace tra la China e le Potenze si faranno in una capitale estera.

PARIGI, 17. — Notizie da Ta-Ku recano che i Russi hanno subìto sconfitte nella Manciuria, con rilevanti perdite.

PARIGI, 17. — Il *Figaro* dice che l' Ambasciatore d' Italia, conte Tornielli, diede, ieri, una colazione in onore della Missione straordinaria italiana.

Vi assistettero, col generale Baldissera ed il maggiore Marciani, il Ministro della guerra, generale André, l' introduttore degli Ambasciatori, Crozer, ed il generale Laurent.

Dopo la colazione, Baldissera, Marciani e André s'intrattennero lungamente a parlare sulle manovre del Beauce.

Probabilmente il generale Baldissera prolungherà il suo soggiorno a Parigi, onde assistere giovedì alla grande rivista di Chartres.

DRESDA, 17. — Il Principe Alberto di Sassonia ritornava iersera da Pillnitz a Wolkau, dove risiedeva durante le manovre. Lungo la strada i cavalli della sua vettura presero la mano al cocchiere. Il Principe venne lanciato a terra ed è morto dopo dieci minuti.

L'AJA, 17. — Si assicura che i Paesi Bassi abbiano incaricato il Console olandese a Lourenço Marques di offrire e mettere a disposizione del Presidente del Transwaal, Krüger, una nave da guerra per condurlo nei Paesi Bassi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 15 settembre 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 764,0.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 48.
Vento a mezzodì . . . . N debolissimo.
Cielo . . . . nuvoloso.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 26°,1. Minimo 15°,2.
Pioggia in 24 ore . . . . 0,0.

Li 15 settembre 1900.

In Europa pressione massima di 772 sulla Prussia; minima di 759 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito al N, da 1 a 2 mm. al S; temperatura alquanto aumentata ovunque; alcune pioggie in Sardegna

Stamane: cielo generalmente sereno sull'Italia superiore, nuvoloso con pioggie in Sardegna, vario altrove; venti settentrionali sulla penisola, intorno a levante sulle isole, moderati a forti; mare mosso o agitato intorno alle isole e nel Canale d'Otranto.

Barometro: massimo a 771 in Lombardia, fra 764 e 765 in Sardegna.

Probabilità: cielo generalmente sereno sulla penisola, vario sulle isole; venti moderati o freschi prevalentemente del 1° quadrante, tranne che sulle isole, ove saranno intorno a levante; mare qua e là mosso

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 15 settembre 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	24 1	20 0
Genova	1/4 coperto	calmo	25 0	20 0
Massa e Carrara	sereno	calmo	16 6	15 3
Cuneo	coperto	—	24 4	13 6
Torino	1/4 coperto	—	22 3	14 5
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	27 7	11 0
Domodossola	sereno	—	26 0	8 6
Pavia	1/4 coperto	—	24 6	12 0
Milano	1/4 coperto	—	26 6	13 8
Sondrio	sereno	—	23 0	12 0
Bergamo	sereno	—	22 0	14 7
Brescia	sereno	—	23 0	10 9
Cremona	sereno	—	24 5	14 3
Mantova	sereno	—	23 0	13 0
Verona	sereno	—	24 2	14 4
Belluno	sereno	—	24 4	12 8
Udine	sereno	—	23 4	15 3
Treviso	sereno	—	27 0	15 9
Venezia	1/2 coperto	calmo	23 8	13 0
Padova	sereno	—	23 0	13 9
Rovigo	1/4 coperto	—	25 2	14 2
Piacenza	sereno	—	23 9	13 0
Parma	1/4 coperto	—	26 7	13 5
Reggio nell'Emilia	sereno	—	23 0	14 1
Modena	sereno	—	22 8	13 7
Ferrara	sereno	—	23 1	14 3
Bologna	sereno	—	22 9	13 7
Ravenna	sereno	—	26 1	10 5
Forlì	sereno	—	21 0	12 4
Pesaro	sereno	calmo	22 3	12 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	24 2	17 3
Urbino	sereno	—	18 6	12 5
Macerata	sereno	—	21 6	15 8
Ascoli Piceno	sereno	—	23 0	14 0
Perugia	sereno	—	21 4	13 8
Camerino	1/4 coperto	—	20 3	11 8
Lucca	sereno	—	26 9	13 8
Pisa	sereno	—	28 4	14 2
Livorno	sereno	legg. mosso	27 5	18 0
Firenze	sereno	—	26 6	13 6
Arezzo	sereno	—	24 2	16 0
Siena	—	—	—	—
Grosseto	1/4 coperto	—	27 8	15 1
Roma	1/4 coperto	—	26 3	15 2
Teramo	sereno	—	22 9	13 0
Chieti	sereno	—	20 9	8 4
Aquila	sereno	—	20 6	10 8
Agnone	sereno	—	18 0	10 1
Foggia	coperto	—	22 9	15 9
Bari	1/4 coperto	calmo	22 8	17 0
Lecce	1/4 coperto	—	21 4	17 0
Caserta	sereno	—	25 8	16 8
Napoli	sereno	calmo	24 3	17 1
Benevento	1/4 coperto	—	24 7	11 7
Avellino	sereno	—	22 6	11 5
Caggiano	caligine	—	18 8	11 3
Potenza	1/4 coperto	—	17 6	11 3
Cosenza	sereno	—	25 0	14 0
Tiriolo	sereno	—	24 0	15 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 6	20 2
Trapani	3/4 coperto	calmo	30 2	22 5
Palermo	nebbioso	calmo	29 2	17 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	28 0	18 0
Messina	1/2 coperto	legg. mosso	27 7	21 1
Catania	1/4 coperto	calmo	25 2	19 4
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	25 8	19 0
Cagliari	piovoso	mosso	27 5	21 0
Sassari	3/4 coperto	—	26 1	17 5

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* TUMINO RAFFAELE.